

■ Schemi di bilancio²

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura³.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto⁴.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi del periodo, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile del periodo delle altre componenti di natura non monetaria.

■ Modifica dei criteri di redazione

Per effetto dell'entrata in vigore a partire dall'esercizio 2009 delle disposizioni dell'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", i punti premio assegnati sono rilevati come una componente separata della transazione di vendita con cui sono attribuiti. Pertanto, la parte del ricavo corrispondente al *fair value* dei punti premio assegnati è rilevata in contropartita alla voce "Altre passività"; tale passività è riversata a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'utilizzo dei punti premio da parte della clientela o ne decade il relativo diritto⁵.

L'applicazione dell'IFRIC 13 ha comportato le seguenti rettifiche al conto economico dell'esercizio 2007 e 2008 e allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 e 2008: (i) decremento dei "Ricavi della gestione caratteristica" per 52 e per 66 milioni di euro rispettivamente per l'esercizio 2007 e 2008; (ii) incremento degli "Altri ricavi e proventi" per 6 e per 8 milioni di euro rispettivamente per l'esercizio 2007 e 2008; (iii) decremento degli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per 46 e per 58 milioni di euro rispettivamente per l'esercizio 2007 e 2008; (iv) riclassifica al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 dai "Fondi per rischi e oneri" alle "Altre passività correnti" per 52 e 66 milioni di euro.

Inoltre, l'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative *performance*. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi" non ha comportato la modifica dei settori oggetto di informativa.

■ Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio.

(2) Gli schemi di bilancio sono gli stessi di quelli adottati nella relazione finanziaria annuale 2008 fatta eccezione per: (i) gli adeguamenti conseguenti all'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2009, della nuova versione dello IAS 1 "Presentazione del bilancio" così come integrato dalle disposizioni del documento "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS)" del maggio 2008 che stabiliscono la presentazione del prospetto dell'utile complessivo e la classificazione tra le componenti "correnti" e "non correnti" degli strumenti derivati non di copertura; (ii) l'apertura della nuova voce di conto economico "Altri proventi e oneri operativi" che accoglie le variazioni del *fair value*, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, degli strumenti derivati non di copertura su *commodity*. I valori dell'esercizio posto a confronto sono stati coerentemente riclassificati. La classificazione nello schema di stato patrimoniale degli strumenti derivati non di copertura tra le componenti "correnti" e "non correnti" ha comportato: (i) la riclassifica da "Altre attività" correnti ad "Altre attività" non correnti di 685 milioni di euro e di 377 milioni di euro, rispettivamente al 1° gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008; (ii) la riclassifica da "Altre passività" correnti ad "Altre passività" non correnti di 1.604 milioni di euro e di 505 milioni di euro, rispettivamente al 1° gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008.

(3) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

(4) La nuova versione dello IAS 1 relativamente al prospetto dell'utile complessivo non ha prodotto effetti in quanto non esistono casistiche nel bilancio di esercizio 2009 dell'Eni SpA.

(5) Inoltre, a partire dall'esercizio 2009 sono efficaci le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 "Oneri finanziari" che prevede, quale unico trattamento possibile, la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (cd. *qualifying asset*) per il quale è richiesto un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita (rispetto alla precedente versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza). La modifica del principio non ha prodotto effetti in quanto coerente con il trattamento contabile già utilizzato da Eni SpA.

■ Note al bilancio di esercizio

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le *disponibilità liquide ed equivalenti* ammontano a 428 milioni di euro (718 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da saldi attivi di conto corrente (278 milioni di euro), connessi alla gestione degli incassi e dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni, e da depositi in moneta estera (145 milioni di euro) che rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità in divisa detenuta a vista per le esigenze correnti del Gruppo. La scadenza media delle disponibilità è di un giorno e il tasso di interesse effettivo è di 0,264%.

2 Crediti commerciali e altri crediti

I *crediti commerciali e altri crediti* di 13.862 milioni di euro (14.403 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Crediti commerciali	8.608	7.006
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	176	1.079
- non strumentali all'attività operativa	4.964	5.148
	5.140	6.227
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	14	10
- altri	641	619
	655	629
	14.403	13.862

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 514 milioni di euro (348 milioni di euro al 31 dicembre 2008), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2009
Crediti commerciali	308	154	(4)	(33)	425
Altri crediti diversi e finanziari	40			49	89
	348	154	(4)	16	514

I crediti commerciali di 7.006 milioni di euro riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica (4.445 milioni di euro) e dalla vendita di prodotti petroliferi (2.083 milioni di euro). I crediti riguardano crediti verso clienti (5.540 milioni di euro), crediti verso imprese controllate (1.303 milioni di euro) e crediti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre imprese del gruppo (163 milioni di euro).

I crediti commerciali e altri crediti scaduti e non svalutati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	6.426	635	7.061	5.367	594	5.961
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	1.142		1.142	952	31	983
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	638	20	658	269		269
- da 3 a 6 mesi	137		137	63		63
- da 6 a 12 mesi	145		145	165		165
- oltre 12 mesi	120		120	190	4	194
	1.040	20	1.060	687	4	691
	8.608	655	9.263	7.006	629	7.635

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 1.079 milioni di euro aumentano di 903 milioni di euro e riguardano la quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA (700 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia SpA (200 milioni di euro), EniPower SpA (65 milioni di euro), Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (53 milioni di euro), EniPower Mantova SpA (23 milioni di euro), Serfactoring SpA (21 milioni di euro). I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 5.148 milioni di euro (4.964 milioni di euro al 31 dicembre 2008) aumentano di 184 milioni di euro e riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Eni Coordination Center SA (1.062 milioni di euro), Snam Rete Gas SpA (1.060 milioni di euro), Italgas SpA (395 milioni di euro), Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (693 milioni di euro), Raffineria di Gela Srl (539 milioni di euro), Eni Trading & Shipping SpA (386 milioni di euro), Saipem SpA (255 milioni di euro), Polimeri Europa SpA (148 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia SpA (110 milioni di euro), Serfactoring SpA (96 milioni di euro), Toscana Energia Clienti SpA (81 milioni di euro).

Gli altri crediti di 629 milioni di euro (655 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Acconti per servizi e forniture	88	45
Crediti verso <i>partner</i> in <i>joint venture</i> per attività di esplorazione e produzione	83	95
Anticipi al personale	22	28
Altri crediti	462	461
	655	629

Gli altri crediti di 461 milioni di euro riguardano principalmente: (i) crediti per la cessione alla Trans Tunisian Pipeline Co Ltd del contratto di *leasing* di capacità di trasporto sul gasdotto TMPC e la contestuale sottoscrizione di un nuovo contratto di trasporto (251 milioni di euro); (ii) crediti verso imprese controllate per il consolidato fiscale (65 milioni di euro) e per IVA (12 milioni di euro); (iii) crediti per contributi a fondo perduto (10 milioni di euro).

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36.

Il valore di mercato dei crediti commerciali e degli altri crediti è indicato alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

3 Rimanenze

Le rimanenze di 1.266 milioni di euro (1.819 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	150	175
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27	50
Lavori in corso su ordinazione	17	24
Prodotti finiti e merci	1.625	1.017
	1.819	1.266

Le rimanenze sono indicate al netto del fondo svalutazione di 5 milioni di euro (311 milioni di euro al 31 dicembre 2008), come di seguito indicato:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	54		(49)		5
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25		(25)		
Prodotti finiti e merci	232		(232)		
	311		(306)		5

Al 31 dicembre 2009 le rimanenze sono costituite principalmente:

- per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi (627 milioni di euro) e da gas naturale depositato principalmente presso Stoccaggi Gas Italia SpA (390 milioni di euro);
- per le materie prime sussidiarie e di consumo da greggio (137 milioni di euro);
- per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati da nafta in deposito presso le raffinerie (50 milioni di euro).

4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 437 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
IRES		318
Addizionale IRES legge n. 7/2009		46
Crediti per istanza di rimborso IRES legge n. 2/2009		40
IRAP	1	30
Altre	6	3
	7	437

L'incremento delle attività per imposte sul reddito correnti di 430 milioni di euro è riferito essenzialmente al versamento di acconti di imposta in eccedenza rispetto alle imposte dovute nell'esercizio.

5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 421 milioni di euro (149 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Amministrazione finanziaria italiana:		
- Imposte di consumo	80	63
- IVA	36	299
- Accise	18	43
- Altre imposte indirette	15	16
	149	421

L'aumento dell'IVA di 263 milioni di euro è dovuta al versamento di acconti di imposta in eccedenza rispetto a quanto risultante dalla liquidazione dell'ultimo periodo del 2009.

6 Altre Attività

Le altre attività di 666 milioni di euro (1.122 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non di copertura	1.011	544
Altre attività	111	122
	1.122	666

Il *fair value* sui contratti derivati non di copertura di 544 milioni di euro (1.011 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2009	
	<i>Fair value</i>	Impegni	<i>Fair value</i>	Impegni
Gestione del rischio di cambio				
<i>Currency swap</i>	520	11.260	177	8.136
<i>Outright</i>	266	2.988	114	2.895
<i>Interest currency swap</i>	35	91	10	237
<i>Currency Option</i>	8			
Gestione del rischio di tasso				
<i>Interest rate swap</i>	6	800	18	934
Gestione sui rischi dei prezzi delle merci				
<i>Swap</i>	39	306	92	700
<i>Altre</i>	137	1.449	133	492
	1.011	16.894	544	13.394

Il *fair value* dei contratti derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura, alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi d'impresa".

Le altre attività comprendono principalmente oneri pluriennali relativi a noleggi e locazioni (58 milioni di euro) e i certificati verdi (15 milioni di euro), acquistati per adempiere alle disposizioni del D. Lgs. n. 79 del 16 Marzo 1999 circa gli obblighi relativi alla produzione e importazione di energia elettrica da fonti non rinnovabili.

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 5.930 milioni di euro (6.143 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Dismissioni	Altre Variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2008									
Terreni	157	2			(1)	1	159	159	
Fabbricati	192	14		(35)	(1)	25	195	647	452
Impianti e macchinari	3.630	110	132	(738)	(9)	454	3.579	15.056	11.477
Attrezzature industriali e commerciali	25	1	13	(16)		5	28	247	219
Altri beni	70	4	17	(28)		14	77	441	364
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.674	21	1.051	(136)		(505)	2.105	2.233	128
	5.748	152	1.213	(953)	(11)	(6)	6.143	18.783	12.640
31.12.2009									
Terreni	159	(2)			(6)	6	157	157	
Fabbricati	195	(2)		(40)	(1)	36	188	646	458
Impianti e macchinari	3.579	(278)	1	(746)	(7)	991	3.540	14.856	11.316
Attrezzature industriali e commerciali	28		11	(17)		10	32	251	219
Altri beni	77		19	(29)		26	93	483	390
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.105	(167)	1.117	(74)	(1)	(1.060)	1.920	2.072	152
	6.143	(449)	1.148	(906)	(15)	9	5.930	18.465	12.535

I terreni (157 milioni di euro) riguardano principalmente le aree sulle quali insistono gli impianti di distribuzione dei carburanti.

I fabbricati (188 milioni di euro) riguardano principalmente fabbricati industriali impiegati nell'attività di raffinazione e nell'attività non oil della rete di distribuzione.

Gli impianti e macchinari (3.540 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi (1.517 milioni di euro), gli impianti di raffinazione (877 milioni di euro) e gli impianti di distribuzione carburanti (484 milioni di euro), i costi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (357 milioni di euro).

Le attrezzature industriali e commerciali (32 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli strumenti di laboratorio della raffinazione e della logistica nonché ad attrezzature commerciali del comparto non oil della rete di distribuzione carburanti.

Gli altri beni (93 milioni di euro) riguardano principalmente le attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti (1.920 milioni di euro) riguardano in particolare gli investimenti relativi allo sviluppo della Val d'Agri e del progetto Annamaria, le ristrutturazioni e il potenziamento degli impianti della rete commerciale, gli interventi di ampliamento delle strutture di raffineria, gli interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente nonché gli interventi di perforazione e riperforazione su campi esistenti volti al miglioramento della capacità produttiva.

Gli investimenti di 1.148 milioni di euro (1.213 milioni di euro al 31 dicembre 2008) sono analizzati nel paragrafo "Investimenti tecnici" della Relazione sulla gestione.

Le operazioni straordinarie di 449 milioni di euro sono relative ai conferimenti dei rami d'azienda "Attività E&P - Marche, Abruzzo e Molise" (293 milioni di euro), "Attività E&P - Area Crotone" (138 milioni di euro) e "Attività E&P - Pianura Padana" (18 milioni di euro).

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è del 3,51%.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)	
Fabbricati	3-16
Pozzi e impianti di sfruttamento	aliquota UOP
Impianti specifici di raffinaria e logistica	8-15
Impianti specifici di distribuzione	10
Altri impianti e macchinari	4-25
Attrezzature industriali e commerciali	7-35
Altri beni	12-25

Le svalutazioni sono state determinate confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul *fair value* degli *asset* sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). In particolare le *cash generating unit* sono rappresentate generalmente: (i) per la Divisione Exploration & Production dai campi o insiemi (*pool*) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa risultano tra loro interdipendenti; (ii) per la Divisione Refining & Marketing dagli impianti di raffinazione e dagli impianti afferenti i canali di distribuzione (rete autostradale, extra rete), con relative *facilities*.

Conseguentemente il valore recuperabile delle *cash generating unit* è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) dal piano industriale quadriennale approvato dalla direzione aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio. Per gli anni successivi al quarto è stato utilizzato un tasso di crescita in termini reali compreso tra lo 0 ed il 2%; (ii) per quanto riguarda i prezzi delle *commodity*, al più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile. Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine a supporto del processo di pianificazione strategica del *management* Eni per gli anni successivi.

I flussi di cassa al netto delle imposte sono attualizzati al tasso che corrisponde per la Divisione Exploration & Production e la Divisione Refining & Marketing al costo medio ponderato del capitale di Eni rettificato per tener conto del rischio paese specifico in cui si svolge l'attività (*WACC adjusted post imposte*). Per il 2009 i *WACC adjusted post imposte* utilizzati ai fini della determinazione delle svalutazioni sono aumentati in media di 0,5 punti percentuali per effetto del maggior apprezzamento del rischio *equity* e del rischio paese da parte del mercato, parzialmente attenuati dalla riduzione della struttura dei tassi di interesse (costo del denaro e tasso "*risk free*"). I *WACC adjusted 2009* sono compresi tra il 7% e il 9%. Il riferimento ai flussi di cassa e ai tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

I principali *asset* oggetto di svalutazione sono riferiti alla Divisione Refining & Marketing e, in particolare hanno riguardato: (i) gli impianti di raffinazione per effetto del peggioramento atteso dello scenario margini e di fattori specifici dell'impianto (bassa complessità ed elevati costi di struttura) (238 milioni di euro); (ii) la rete autostradale per effetto del peggioramento atteso dello scenario margini/volumi, l'incremento delle *royalties* autostradali e gli impegni assunti con l'ente concedente relativi a investimenti non a reddito (30 milioni di euro).

Le altre variazioni di 9 milioni di euro accolgono essenzialmente la revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti, dovuta alla revisione dei tassi di sconto e all'aggiornamento delle stime costi in parte compensata dallo slittamento del termine di alcune obbligazioni e dalla riduzione del tasso di inflazione e la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio (1.060 milioni di euro).

Gli immobili, impianti e macchinari includono beni gratuitamente devolvibili per 36 milioni di euro, relativi a terminali marittimi e oleodotti annessi alle raffinerie e ai depositi costieri edificati su terreni demaniali.

I contributi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a 2 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Gli immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a 3 milioni di euro.

Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Attività materiali lorde:		
- Exploration & Production	8.900	8.138
- Gas & Power	111	115
- Refining & Marketing	9.635	10.051
- Corporate	137	161
	18.783	18.465
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	6.104	5.472
- Gas & Power	41	41
- Refining & Marketing	6.422	6.925
- Corporate	73	97
	12.640	12.535
Attività materiali nette:		
- Exploration & Production	2.796	2.666
- Gas & Power	70	74
- Refining & Marketing	3.213	3.126
- Corporate	64	64
	6.143	5.930

8 Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo

Le *rimanenze immobilizzate – scorte d'obbligo* di 1.637 milioni di euro (1.028 milioni di euro al 31 dicembre 2008) includono 4,9 milioni di tonnellate di greggi e prodotti petroliferi a fronte dell'obbligo di cui al D.P.R. n. 22. del 31 gennaio 2001. La misura è determinata annualmente dal Ministero delle Attività Produttive.

9 Attività immateriali

Le attività immateriali di 988 milioni di euro (1.014 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Dismissioni	Altre Variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2008									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Costi di ricerca e sviluppo			117	(117)				138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52	4	23	(34)		17	62	605	543
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	173		3	(11)			165	446	281
- Immobilizzazioni in corso e acconti	33	1	17			(19)	32	32	
- Altre attività immateriali	44	2		(4)		(2)	40	131	91
Attività immateriali a vita utile indefinita									
- Avviamento	717			(2)			715	790	75
	1.019	7	160	(168)		(4)	1.014	2.142	1.128
31.12.2009									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Costi di ricerca e sviluppo			63	(63)				138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62	6	2	(39)		23	54	633	579
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	165	(1)	7	(39)	(1)	1	132	452	320
- Immobilizzazioni in corso e acconti	32		21			(23)	30	30	
- Altre attività immateriali	40			(4)		23	59	152	93
Attività immateriali a vita utile indefinita									
- Avviamento	715			(2)			713	790	77
	1.014	5	93	(147)	(1)	24	988	2.195	1.207

I costi di ricerca e sviluppo riguardano essenzialmente i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (63 milioni di euro), interamente ammortizzati nell'esercizio.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 54 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del software tecnico-scientifico e amministrativo, i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffinaria e diritti di utilizzazione di software per la gestione clienti gas. I coefficienti di ammortamento adottati sono compresi in un intervallo che va dal 2,5 % al 33%.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 132 milioni di euro riguardano essenzialmente i diritti minerari della concessione Val d'Agri (106 milioni di euro) e le concessioni di sfruttamento minerario di altri campi. Le concessioni sono ammortizzate principalmente con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) a decorrere dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di 30 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno di software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le altre attività immateriali di 59 milioni di euro riguardano principalmente le somme versate alla Regione Basilicata, al netto dell'ammortamento (effettuato con il metodo dell'unità di prodotto), sulla base degli accordi attuativi stipulati con la stessa connessi al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val D'Agri (38 milioni di euro).

L'avviamento di 713 milioni di euro riguarda essenzialmente il valore del portafoglio clienti attribuito in sede di allocazione del disavanzo di fusione risultante dall'incorporazione di ItalgasPiù (656 milioni di euro), nonché l'avviamento rinveniente dal bilancio delle incorporate Napoletana Gas Clienti SpA e Siciliana Gas Clienti SpA.

L'avviamento rilevato è attribuito alla cash generating unit ("CGU") mercato gas italia che beneficia delle sinergie consentite dall'operazione straordinaria. Il valore recuperabile della CGU è determinato sulla base del maggiore tra: (i) il fair value, al netto dei costi di vendita, in presenza di un mercato attivo o di transazioni tra parti indipendenti recenti e comparabili; (ii) il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumi-

bili: (a) dal piano industriale quadriennale approvato dalla direzione aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio. Per gli anni successivi al quarto è stato utilizzato un tasso di crescita in termini reali compreso in valore assoluto tra lo zero e il 2%; (b) per quanto riguarda i prezzi delle *commodity*, dal più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile (v. "Criteri di valutazione, delle note al bilancio consolidato"). Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine a supporto del processo di pianificazione strategica del management Eni per gli anni successivi.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per la Divisione Gas & Power allo specifico WACC di settore (sulla base di un campione di società operanti nel medesimo settore). Il WACC della Divisione Gas & Power è rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio paese specifico in cui si svolge l'attività. I flussi di cassa sono stati attualizzati col tasso del 7%, con un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione per effetto della riduzione della struttura tassi a parità di percezione del rischio *equity*.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile della CGU mercato gas Italia che eccede quello di libro riguardano i margini commerciali, le quantità vendute, i tassi di attualizzazione e quello finale di crescita adottati. La determinazione del valore recuperabile è fatta sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e la stima del valore terminale è stata effettuata con il metodo della *perpetuity* dell'ultimo anno di piano, assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. L'eccedenza del valore recuperabile della CGU mercato Italia rispetto al corrispondente valore di libro, compreso l'avviamento ad essa riferito, si azzerà al verificarsi alternativamente delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 29% dei margini previsti in ciascuno dei quattro anni del piano aziendale; (ii) diminuzione del 29% dei volumi previsti in ciascuno dei quattro anni del piano aziendale; (iii) incremento di 3,4 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iv) un tasso finale di crescita reale negativo del 6,4%. Il valore recuperabile della CGU mercato gas Italia e la relativa analisi di sensitività sono stati calcolati sulla base dei soli margini retail, escludendo il margine del grossista nonché i margini dei clienti *business*.

Gli investimenti di 93 milioni di euro (160 milioni di euro al 31 dicembre 2008) riguardano principalmente i costi sostenuti per la ricerca mineraria (63 milioni di euro).

Le altre variazioni riguardano principalmente la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio e la revisione delle stime dei costi per *social projects* da sostenere a fronte degli impegni assunti da Eni SpA con la Regione Basilicata a seguito del programma di sviluppo petrolifero nell'area della Val d'Agri (22 milioni di euro).

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Attività immateriali lorde:		
- Exploration & Production	709	745
- Gas & Power	806	806
- Refining & Marketing	481	485
- Corporate	146	159
	2.142	2.195
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	494	546
- Gas & Power	80	80
- Refining & Marketing	437	447
- Corporate	117	134
	1.128	1.207
Attività immateriali nette:		
- Exploration & Production	215	199
- Gas & Power	726	726
- Refining & Marketing	44	38
- Corporate	29	25
	1.014	988

10 Partecipazioni

Le partecipazioni di 29.374 milioni di euro (26.720 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Altre Variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2008										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	22.074	(50)	4.062	89	(5)	(899)	(17)	25.254	35.610	10.356
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.460						(1)	1.459	1.490	31
- altre imprese	6						1	7	7	
	23.540	(50)	4.062	89		(899)	(17)	26.720	37.107	10.387
31.12.2009										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	25.254	623	6.435	41	(3.152)	(1.237)	(48)	27.916	39.466	11.550
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.459					(8)		1.451	1.490	39
- altre imprese	7							7	7	
	26.720	623	6.435	41	(3.152)	(1.245)	(48)	29.374	40.963	11.589

L'incremento per operazioni straordinarie⁶ di 623 milioni di euro riguarda il valore di iscrizione della Società Ionica Gas SpA a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Area Crotone" che raggruppa cinque titoli minerari situati in Calabria.

Gli interventi sul capitale (6.435 milioni di euro) riguardano essenzialmente Snam Rete Gas SpA (1.929 milioni di euro), Eni Gas & Power Belgium SA (1.920 milioni di euro), Eni Investments Plc (1.154 milioni di euro), Polimeri Europa SpA (550 milioni di euro).

Le acquisizioni (41 milioni di euro) riguardano l'acquisto da Società Italiana per il Gas pA del 17,77% del capitale sociale della Toscana Energia Clienti SpA (25 milioni di euro), l'acquisto da Eni Rete oil&nonoil SpA del 100% del capitale sociale di Messina Fuels SpA (11 milioni di euro), l'acquisto da Polimeri Europa SpA dell'1,515% del capitale sociale della Raffineria di Gela SpA (5 milioni di euro).

Le cessioni di 3.152 milioni di euro riguardano la vendita, perfezionata in data 30 giugno 2009, del 100% di Italgas SpA (2.016 milioni di euro) e di Stoccaggi Gas Italia SpA (1.136 milioni di euro) a Snam Rete Gas SpA, per il corrispettivo di 4.509 milioni di euro (rispettivamente 2.922 milioni di euro e 1.587 milioni di euro).

Le rettifiche di valore (1.245 milioni di euro) riguardano in particolare la svalutazione di Polimeri Europa SpA (516 milioni di euro), di Syndial SpA (413 milioni di euro), di Eni Angola SpA (169 milioni di euro) e di Ieoc SpA (104 milioni di euro).

Le altre variazioni di 48 milioni di euro riguardano essenzialmente la liquidazione di Eni International Bank Ltd (43 milioni di euro).

Informazioni in ordine alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto partecipate al 31 dicembre 2009, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" che fa parte integrante delle presenti note.

(6) Le partecipazioni nella Società Padana Energia SpA e Società Adriatica Idrocarburi SpA sono iscritte fra le "Attività destinate alla vendita" (vedi nota 14).

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

Denominazione	(milioni di euro)				
	Quota % posseduta	Saldo netto al 31.12.2008	Saldo netto al 31.12.2009 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Eni Acqua Campania SpA	10,200	1	1	1	
Adriaplin doo	51,000	14	14	13	(1)
Afi Hotels Ltd (liquidata)	100,000	2			
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	3	2	2	
Eni Fuel Nord SpA	100,000	27	27	27	
Eni Rete oil&nonoil SpA	100,000	27	27	48	21
Distribuidora de Gas Cuyana SA	6,840	14	12	10	(2)
Ecofuel SpA	100,000	48	48	205	157
Eni Administration & Financial Service SpA	99,615	241	241	207	(34)
Eni Angola SpA ⁽¹⁾	100,000	258	89	89	
Eni Coordination Center SA	33,610	726	726	781	55
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
Eni East Africa SpA ⁽¹⁾	100,000	2	2	2	
Eni Gas & Power Belgium SA ⁽²⁾	100,000	2.766	4.686	4.810	124
Eni Gas & Power Belgium SpA	100,000	1	1	1	
Eni Gas Transport Deutschland SpA	100,000	6	6	33	27
Eni Hellas SpA	100,000	191	186	204	18
Eni Insurance Ltd	100,000	100	100	235	135
Eni International Bank Ltd (in liquidazione)	99,998	43			
Eni International BV	100,000	7.420	7.626	22.225	14.599
Eni International Resources Ltd	99,998	...	...	8	
Eni Investments Plc	99,999	3.492	4.646	4.049	(597)
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	133	133	184	51
Eni Medio Oriente SpA ⁽¹⁾	100,000	7	12	12	
Eni Petroleum Co Inc	63,857	985	1.181	1.125	(56)
EniPower SpA	100,000	956	957	1.167	210
Eni Timor Leste SpA ⁽¹⁾	100,000	8	12	12	
Eni Trading & Shipping SpA	100,000	282	282	259	(23)
EniServizi SpA	100,000	15	15	17	2
Hotel Assets Ltd	100,000	10	8	9	1
Ieoc SpA ⁽¹⁾	100,000	96	77	77	
Immobiliare Est SpA ⁽¹⁾	100,000	19	18	18	
Inversora de Gas Cuyana SA	76,000	75	66	21	(45)
LNG Shipping SpA	100,000	285	285	424	139
Messina Fuels SpA	100,000		11	11	
Polimeri Europa SpA	100,000	1.132	1.167	1.167	
Praoil Oleodotti Italiani SpA	100,000				
Raffineria di Gela SpA	100,000	123	171	159	(12)
Saipem SpA ⁽³⁾	42,913	182	182	476	294
Servizi Aerei SpA	100,000	36	36	36	
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	100,000	2	2	2	
Snam Rete Gas SpA ⁽⁴⁾	52,541	1.991	3.920	2.996	(924)
Società Ionica Gas SpA	100,000		623	812	189
Società Italiana per il Gas - Italgas SpA	100,000	2.016			
Società Oleodotti Meridionali SpA	70,000	42	42	42	
Società Petrolifera Italiana SpA	99,964	34	29	29	

Denominazione	(milioni di euro)				
	Quota % posseduta	Saldo netto al 31.12.2008	Saldo netto al 31.12.2009 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Stoccaggi Gas Italia SpA	100,000	1.136			
Syndial SpA ⁽¹⁾	99,999	85			
Tecnomare SpA ⁽¹⁾	100,000	18	18	14	(4)
Tigaz Zrt	50,000	116	116	287	171
Toscana Energia Clienti SpA	100,000	34	59	57	(2)
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	100,000	51	51	103	52
Totale imprese controllate		25.254	27.916		
Imprese collegate e a controllo congiunto					
Acam Clienti SpA	48,999	6	6	5	(1)
Distribudora de Gas del Centro SA	31,350	60	52	29	(23)
Galp Energia SGPS SA ⁽⁵⁾	33,340	780	780	914	134
Inversora de Gas del Centro SA	25,000	18	18	12	(6)
Promgas SpA	50,000			1	1
Raffineria di Milazzo ScpA	50,000	126	126	128	2
Setgas SA	21,870	2	2	8	6
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	25	25	8	(17)
Mariconsult SpA	50,000	...	...	...	
Transmed SpA	50,000	...	...	5	
Unión Fenosa Gas SA	50,000	442	442	473	31
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl ⁽¹⁾	2,815				
Totale imprese collegate e a controllo congiunto		1.459	1.451		
Totale imprese controllate, collegate e a controllo congiunto		26.713	29.367		

(1) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società.

(2) Lo 0,00014% rappresenta la *golden share* detenuta dallo stato Belga.

(3) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2009 (22,9408 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 4.346 milioni di euro.

(4) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio consolidato della società. La valutazione di borsa al 31 dicembre 2009 (3,4648 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 6.500 milioni di euro.

(5) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2009 (12,08 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 3.340 milioni di euro.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità. Non si è proceduto alla svalutazione o si è proceduto alla svalutazione solo nei limiti del valore non recuperabile, di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto, in particolare:

- Adriaplin doo, il cui valore di iscrizione di 14 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 1 milione di euro;
- Distribuidora de Gas Cuyana SA, il cui valore di iscrizione di 12 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 2 milioni di euro;
- Eni Administration & Financial Service SpA, il cui valore di iscrizione di 241 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 34 milioni di euro;
- Eni Investments Plc, il cui valore di iscrizione di 4.646 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 597 milioni di euro;
- Eni Petroleum Co Inc, il cui valore di iscrizione di 1.181 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 56 milioni di euro;
- Eni Trading & Shipping SpA, il cui valore di iscrizione di 282 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 23 milioni di euro;
- Inversora de Gas Cuyana SA, il cui valore di iscrizione di 66 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 45 milioni di euro;
- Raffineria di Gela SpA, il cui valore di iscrizione di 171 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 12 milioni di euro;

- Snam Rete Gas SpA, il cui valore di iscrizione di 3.920 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 924 milioni di euro;
- Tecnomare SpA, il cui valore di iscrizione di 18 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 4 milioni di euro;
- Toscana Energia Clienti SpA, il cui valore di iscrizione di 59 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 2 milioni di euro;
- Acam Clienti SpA, il cui valore di iscrizione di 6 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 1 milione di euro;
- Distribuidora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 52 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 23 milioni di euro;
- Inversora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 18 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 6 milioni di euro.
- Transmediterranean Pipeline Co Ltd, il cui valore di iscrizione di 25 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 17 milioni di euro.

La stima del maggior valore recuperabile è stata determinata:

- per la Snam Rete Gas SpA, in relazione al valore di borsa della società al 31 dicembre 2009;
- per l'Eni Investment Plc e l'Eni Petroleum Co. Inc., società appartenenti al settore Exploration & Production, sulla base del valore dei flussi di cassa prospettici associati allo sfruttamento delle riserve idrocarburi ascrivibili, direttamente o indirettamente, alle partecipate. In particolare, il valore dei flussi di cassa è stato determinato con riferimento a: (i) i ricavi dalla produzione stimati applicando ai profili produttivi attesi gli scenari di mercato dei prezzi idrocarburi; (ii) le stime dei futuri costi di sviluppo, di estrazione, di smantellamento e ripristino degli impianti e dei costi generali; (iii) la stima delle imposte. I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando lo specifico WACC del settore Exploration & Production rettificato per il rischio paese, (WACC compresi tra il 9% ed il 10%, al netto imposte);
- per la Tecnomare SpA, società appartenente al settore Exploration & Production sulla base del valore dei flussi di cassa del piano quadriennale aziendale, attualizzati ad un WACC del 9%;
- per la Raffineria di Gela, società appartenente al settore Refining & Marketing, a fronte di uno scenario di mercato che evidenzia il perdurare di margini di raffinazione particolarmente depressi, sulla base del valore attuale dei flussi di cassa prospettici associati alle rese di raffinaria, valorizzate con lo scenario di mercato e attualizzate con un WACC del 9%;
- per l'Eni Trading & Shipping SpA, società appartenente al settore Refining & Marketing, sulla base delle prospettive reddituali previste dal piano aziendale;
- per la Transmediterranean Pipeline Co Ltd, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della *perpetuity* dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita reale di lungo periodo pari a 1,3%. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC Adjusted del 7%;
- per l'Eni Administration & Financial Service SpA, società di erogazione di servizi amministrativi e di regolamento monetario i cui ricavi sono definiti a recupero costi, sulla base del patrimonio netto contabile rettificato del *fair value* delle attività di leasing e delle attività finanziarie;
- per la Toscana Energia Clienti SpA, società appartenente al settore Gas & Power, sulla base del *fair value*, al netto dei costi di vendita, individuato in occasione dell'acquisizione da terzi di quote residue, nel corso del 2009. Tale valore è stato altresì confermato dalla determinazione interna del valore d'uso effettuata sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale con una determinazione della stima del valore terminale effettuata con il metodo della *perpetuity* dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita reale di lungo periodo del 2%. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC Adjusted del 7%;
- per le restanti società tutte appartenenti al settore Gas & Power, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della *perpetuity* dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita reale di lungo periodo pari a zero. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC Adjusted compreso tra il 7% e il 12%.

11 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie, di 9.729 milioni di euro (8.634 milioni di euro al 31 dicembre 2008), sono tutte denominate in euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	8.608	9.705
- non strumentali all'attività operativa	6	4
Titoli:		
- strumentali all'attività operativa	20	20
	8.634	9.729

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 9.705 milioni di euro aumentano di 1.097 milioni di euro e riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA (5.806 milioni di euro), Italgas SpA (888 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia SpA (805 milioni di euro), Saipem SpA (603 milioni di euro), Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (431 milioni di euro), EniPower SpA (382 milioni di euro), Polimeri Europa SpA (306 milioni di euro), EniPower Mantova SpA (161 milioni di euro), Società EniPower Ferrara Srl (146 milioni di euro).

I titoli strumentali all'attività operativa di 20 milioni di euro riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma della legge 539/1985.

Il valore di mercato delle attività finanziarie valutate al costo è indicato alla nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

La scadenza delle Altre attività finanziarie al 31 dicembre 2009 si analizza come segue:

(milioni di euro)	Esigibili entro l'esercizio successivo ^(a)	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre i cinque anni
Crediti finanziari:			
- strumentali all'attività operativa	1.079	6.355	3.350
- non strumentali all'attività operativa	5.148		4
Titoli:			
- strumentali all'attività operativa			20
	6.227	6.355	3.374

(a) I crediti finanziari esigibili entro l'esercizio sono indicati nella nota n. 2 "Crediti commerciali e altri crediti".

12 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 1.759 milioni di euro sono di seguito analizzate:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Imposte sul reddito anticipate IRES	1.952	1.885
Imposte sul reddito differite IRES	(378)	(224)
Imposte sul reddito anticipate IRAP	131	113
Imposte sul reddito differite IRAP	(22)	(15)
	1.683	1.759

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate IRES e IRAP è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Operazioni straordinarie	Altre variazioni	Valore al 31.12.2009
Imposte differite:						
- oneri dedotti in via extracontabile	(98)		59		29	(10)
- plusvalenze e contributi a tassazione differita	(10)	(2)	7		(2)	(7)
- differenze su attività materiali ed immateriali	(205)		14	13	29	(149)
- altre	(87)	(39)	69		(16)	(73)
	(400)	(41)	149	13	40	(239)
Imposte anticipate:						
- fondi per rischi ed oneri	1.429	229	(235)	(78)	(31)	1.314
- svalutazione su beni diversi da partecipazioni	276	118	(33)		5	366
- differenze su attività materiali ed immateriali	88	39	(21)	(7)	6	105
- altre	290	46	(109)		(14)	213
	2.083	432	(398)	(85)	(34)	1.998
	1.683	391	(249)	(72)	6	1.759

Le variazioni per operazioni straordinarie di 72 milioni di euro si riferiscono essenzialmente ai conferimenti dei rami d'azienda "Attività E&P - Marche, Abruzzo e Molise", "Attività E&P - Area Crotone" e "Attività E&P - Pianura Padana" effettuati nel 2009 rispettivamente a favore della Società Adriatica Idrocarburi SpA, della Società Ionica Gas SpA e della Società Padana Energia SpA.

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non si è tenuto conto della differenza temporanea relativa alle riserve in sospensione d'imposta perché non ne è prevista la distribuzione.

13 Altre attività

Le altre attività di 698 milioni di euro (788 milioni di euro al 31 dicembre 2008), si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Crediti d'imposta	63	62
Fair value su contratti derivati non di copertura	377	351
Altre attività	348	285
	788	698

I crediti di imposta di 62 milioni di euro sono così costituiti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Crediti di imposta chiesti a rimborso	17	17
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	60	59
Fondo svalutazione crediti di imposta	(14)	(14)
	63	62